

Codice A18170

D.D. 27 marzo 2015, n. 753

DGR 1-774 del 18.12.2014 e DD 288 del 30.12.2014 - Affidamento a IPLA SpA delle attività a supporto della Direzione A18000 per l'inizio 2015 e approvazione delle schede descrittive di dettaglio.

Vista la l.r. 12/79 che ha autorizzato la costituzione dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, IPLA SpA, ed in particolare l'art. 1 che impegna l'Istituto ad operare a fini di interesse regionale;

visto l'art. 3 della suddetta legge che, nel definire le modalità di conseguimento dei fini sociali e l'ambito di attività dell'Istituto, ne valorizza il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale;

vista la D.G.R. n. 49-7366 del 05.11.2007 avente per oggetto "Approvazione di modifiche ed integrazioni allo Statuto di IPLA SpA - Proposta al Consiglio regionale";

vista la D.C.R. n. 190-27730 del 17.06.2008 avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni allo Statuto di IPLA SpA", in attuazione dell'articolo 13 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della Legge 4 agosto 2006 n. 248 al fine di meglio manifestarne la vocazione di società "in house providing";

preso atto che con le citate deliberazioni è stata introdotta una revisione organica dello Statuto sociale di IPLA SpA al fine di meglio svolgere quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali che deve caratterizzare le società pubbliche, in conformità con l'evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di "in house providing";

considerato che l'art. 5 dello Statuto sociale di IPLA SpA definisce l'oggetto sociale e le relative attività;

visti inoltre gli artt. 7 e 16 del vigente statuto di IPLA SpA che, rispettivamente, individuano quali soci la Regione Piemonte e altri enti pubblici nazionali, territoriali e locali e indicano il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione in cinque, di cui quattro nominati dalla Regione Piemonte stessa;

visto l'art. 10 della LR 6/88, relativo alle collaborazioni istituzionali della Regione Piemonte con gli Enti strumentali regionali e con le Società a prevalente partecipazione regionale;

visti gli artt. 16, 17 e 18 della l.r. 23/08, che, rispettivamente, definiscono le attribuzioni degli organi di direzione politico-amministrativa e di gestione;

considerato che la Giunta Regionale, reputando necessario prevedere l'operatività di IPLA SpA a supporto delle strutture regionali per la prima parte del 2015 ha provveduto, con propria Deliberazione n. 1-774 del 18.12.2014 ad incrementare dell'importo di 350.000,00 € l'assegnazione n. 100657 sul cap. 120682/14 effettuata con Deliberazione n. 2-7080 del 10.02.2014 a favore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

vista la Determinazione n. 288 del 30.12.2014, con la quale il Responsabile della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica:

a) ha approvato il seguente elenco di attività costituenti il programma di attività IPLA SpA per la prima parte dell'anno 2015 della Direzione A18000 per un importo complessivo pari a € 350.000,00 IVA inclusa:

- certificazione delle competenze degli operatori forestali derivanti dall'esperienza lavorativa:
€ 75.000,00 IVA inclusa,
- messa a punto e divulgazione di metodologie per valutare i parametri selvicolturali in applicazione del Regolamento forestale regionale €50.000,00 IVA inclusa,
- supporto alla progettazione territoriale all'animazione e divulgazione delle attività in campo ambientale e forestale € 90.000,00 IVA inclusa
- attività propedeutiche allo sviluppo della pianificazione e gestione integrata per vegetazione riparia € 45.000,00 IVA inclusa,
- attività di monitoraggio habitat e specie d'interesse conservazionistico a supporto dei soggetti gestori della Rete Natura 2000 € 90.000,00 IVA inclusa,

b) ha demandato al Settore Foreste (A18170) le attività tecnico amministrative relative all'attuazione delle attività di cui al punto precedente ed in particolare:

- l'approvazione delle schede di descrizione dettagliata dei progetti, usufruendo a tal fine del supporto del personale di staff alla Direzione della Direzione A18000 e del Settore Aree Naturali Protette (A16190) della Direzione A16000, per le materie di rispettiva competenza,
- l'affidamento delle attività, utilizzando lo schema di convenzione approvato con D.G.R. n. 50 – 7405 del 07.04.2014 e le modalità di rendicontazione delle spese approvate con DD n. 1159 del 22.04.2014,
- il controllo del lavoro svolto e la liquidazione delle risorse impegnate;

c) ha impegnato (impegno numero 3652) a favore di IPLA SpA, per la realizzazione delle attività di cui al punto a), l'importo di € 350.000,00 sul Cap. 120682/14 nell'ambito dell'assegnazione num. 100657 come modificata con D.G.R. n. 1-774 del 18.12.2014;

vista la nota n. 6718/A18170 del 06.02.2015 con la quale sono state richieste all'IPLA SpA le schede di descrizione dettagliata dei progetti di cui alla Determinazione n. 288 del 30.12.2014;

vista la nota di IPLA SpA n. 086 del 19.02.2015 (prot. di ricevimento n. 9117/A18170 del 19.02.2015) allegate alla quale sono le schede descrittive di dettaglio dei progetti di cui alla Determinazione n. 288 del 30.12.2014, predisposte secondo quanto previsto dallo schema di convenzione approvato con la D.G.R. n. 50 – 7405 del 07.04.2014;

ritenuto per quanto sopra di:

- affidarne la realizzazione, mediante procedura diretta nell'ambito dell'"in house providing", all'IPLA SpA,
- adottare, per l'affidamento di cui sopra, lo schema di convenzione approvato con D.G.R. n. 50 – 7405 del 07.04.2014 e le modalità di rendicontazione delle spese approvate con DD n. 1159 del 22.04.2014,
- approvare le schede descrittive di dettaglio dei progetti di cui alla Determinazione n. 288 del 30.12.2014;

preso atto che IPLA SpA, nello svolgimento della propria attività, è tenuta a rispettare gli obblighi di evidenza pubblica così come previsto dalla L. 113/08, artt. 18 e 23 bis;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
Vista la l.r. 23/2008;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente:

a) di approvare l'allegato A alla presente Determinazione per farne parte integrante, riportante il programma di attività IPLA SpA per l'inizio 2015 a supporto della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A18000) per un importo complessivo pari a € 350.000,00 IVA inclusa composto dalle schede descrittive di dettaglio dei progetti di cui alla Determinazione n. 288 del 30.12.2014, predisposte secondo quanto previsto dallo schema di convenzione approvato con la D.G.R. n. 50 – 7405 del 07.04.2014;

b) di affidare la realizzazione delle attività di cui sopra a IPLA SpA mediante procedura diretta nell'ambito dell'"in house providing";

c) di adottare, allegato B alla presente Determinazione per farne parte integrante, per la realizzazione del programma di attività IPLA SpA per l'inizio 2015 a supporto della Direzione A18000, lo schema di convenzione approvato con la D.G.R. n. 50 – 7405 del 07.04.2014, adattandolo ai contenuti del presente affidamento;

b) di utilizzare, allegato C alla presente Determinazione per farne parte integrante, le modalità di rendicontazione delle spese in modo coerente alla modalità di affidamento "in house" già approvate con DD n. 1159 del 22.04.2014.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del D. Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, valutazione e merito, con l'indicazione dei seguenti elementi essenziali:

Linea di finanziamento: fondi regionali l.r. 12/79

Modalità per l'individuazione dei beneficiari: affidamento "in house"

Beneficiari: IPLA SpA

Disponibilità finanziaria: € 350.000,00

Responsabile del procedimento: Franco LICINI

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato



**Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione
civile, Trasporti e Logistica**

Settore Foreste

Piano di attività 2015

**P1 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI FORESTALI
DERIVANTI DA APPRENDIMENTI NON FORMALI ED INFORMALI**

Importo €75.000 (oneri fiscali inclusi)

Torino, marzo 2015

1. PREMESSA e OBIETTIVI

Negli ultimi anni la Regione Piemonte ha avviato numerose iniziative di formazione ed aggiornamento tecnico nel settore forestale con fondi comunitari (P.S.R. 2000-2006 e P.S.R.

2007/2013) e regionali, ed è stata la prima regione italiana ad aver riconosciuto e normato la qualifica professionale di Operatore e Istruttore in campo forestale ed ambientale. A fianco dei corsi realizzati e destinati ad operatori pubblici e privati infatti è stato avviato un percorso di riconoscimento e valorizzazione delle professionalità nel settore forestale.

La qualificazione degli operatori, aumentando le competenze professionali, diffonde esperienze, concetti tecnici, criteri organizzativi e di gestione della sicurezza, creando i presupposti per:

- un adeguato riconoscimento dell'identità professionale;
- la crescita del livello di professionalità delle imprese;
- l'emersione del lavoro sommerso e l'incentivazione a comportamenti regolari senza misure repressive;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori e la conseguente riduzione dei frequenti incidenti;
- il miglioramento della sostenibilità ambientale degli interventi forestali ed ambientali;
- la rivitalizzazione di economie locali.

In quest'ottica, a partire dal 2005, l'attuale Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, in accordo con l'Assessorato Formazione Professionale, ha compiuto i seguenti passi:

1. riconoscimento della figura professionale di Istruttore forestale della Regione Piemonte e istituzione del relativo elenco regionale (D.G.R. n. 67-14696 del 31.01.2005);
2. approvazione delle "Linee guida per il conseguimento ed il mantenimento della qualifica professionale di Istruttore forestale" (D.G.R. n. 121-15125 del 17.03.2005, integrata con D.G.R. n. 31-2363 del 13.03.2006) e definizione delle modalità di accreditamento delle giornate formative ai fini del mantenimento della qualifica professionale (D.D. n. 347 del 25.05.2005, modificata con D.D. n. 126 del 17.01.2013);
3. approvazione delle linee guida riguardanti: la descrizione dei profili formativi per competenze, relativi alle qualifiche professionali standard di Istruttore forestale e relative specializzazioni; le modalità di certificazione degli esiti finali ed il rilascio degli attestati di qualifica professionale e specializzazione (D.D. n. 658 del 3.10.2006);
4. definizione delle regole di funzionamento dell'Elenco regionale Istruttori forestali (D.D. n. 414 del 20.06.2007 e D.D. n. 135 del 29.01.2009): a partire dal 1° febbraio 2013 viene sostituito dall'Elenco operatori forestali del Piemonte (v. punto 7);
5. individuazione (D.D. n. 813 del 19.12.2007 e D.D. n. 656 del 04.03.2010, in attuazione della D.G.R. n. 29-7737 del 10.12.2007) dei profili professionali e dei percorsi formativi per

le qualifiche da operatore e istruttore per il comparto forestale ed ambientale, e approvazione delle linee guida per il riconoscimento delle qualifiche professionali da operatore (D.D. n. 1244 del 16.05.2012):

- Ambito gestione forestale - Operatore forestale e Istruttore forestale in abbattimento e allestimento;
 - Ambito ingegneria naturalistica - Operatore in ingegneria naturalistica e Istruttore forestale in ingegneria naturalistica;
 - Ambito gestione del verde arboreo - Operatore in tree climbing e Istruttore forestale in tree climbing;
6. reciproco riconoscimento delle equivalenze tra corsi professionali in ambito forestale realizzati nei territori delle Regioni Piemonte (D.D. n. 1992 del 02.08.2012 e D.D. n. 225 del 31.01.2014), Liguria (Decreto n. 4902 del 24.12.2012 e n. 1106 del 02.05.2014), Lombardia (Decreto n. 12668 del 31.12.2012) e Valle d'Aosta (P.D. n. 177 del 24.01.2014) e della Provincia Autonoma di Trento (Deliberazione n. 2255 del 19.10.2012);
7. istituzione dell'Elenco operatori forestali del Piemonte (D.G.R. n. 20-4914 del 12.11.2012) e definizione delle sue modalità di funzionamento e promozione (D.D. n. 67 del 14.01.2013): si precisa che nell'Elenco confluiscono anche gli iscritti all'Elenco regionale Istruttori forestali (v. punto 4) che quindi viene abrogato. Contestualmente sono definite le equivalenze tra i percorsi formativi attivati con la Misura C2 del P.S.R. 2000-2006 e quelli standardizzati a partire dal 2007 (v. punto 6).

L'azione di valorizzazione della professionalità delle imprese e degli addetti è stata poi recepita nella legge forestale (l.r. 4/2009 – Gestione e promozione economica delle foreste) che, all'art. 2 (finalità), prevede anche, in armonia con gli indirizzi definiti dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale e dagli accordi internazionali in tema di gestione forestale sostenibile, mitigazione dei cambiamenti climatici, tutela dell'ambiente e del paesaggio, di promuovere la crescita e la qualificazione della professionalità delle imprese e degli addetti forestali.

La citata norma prevede due strumenti con cui raggiungere tali scopi:

1. L'Albo delle imprese forestali che, reso operativo con il Regolamento regionale di "Disciplina dell'Albo delle imprese forestali del Piemonte" n. 2/R dell'8 febbraio 2010 e s.m.i, è attivo dal 1° ottobre 2010 e prevede tra i requisiti d'iscrizione anche di avere, dal 1.6.2013, nel proprio organico in modo stabile ed esclusivo almeno un addetto con

specifiche competenze professionali in campo forestale acquisiti tramite percorsi di formazione professionale ai sensi della normativa vigente o riconosciute dai soggetti territorialmente competenti;

2. il Regolamento forestale (DPGR 8/R/2011) che, all'articolo 31 individua i requisiti professionali che gli operatori devono possedere in relazione alla natura e complessità degli interventi selvicolturali. In particolare, tale norma prevede che a partire dal 1.6.2015 i tagli boschivi eseguiti su superfici superiori a 5.000 m² dovranno essere svolti da operatori professionali.

Con tale termine si intendono gli operatori che contemporaneamente soddisfano i seguenti requisiti:

- 3 anni di attività forestale documentata dal possesso della partita IVA;
- iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato (CCIAA) con codice ateco principale o secondario compreso nella sezione A, divisione 02;
- possesso di attestazione di un corso di aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008, rilasciato da un ente accreditato.

L'allegato F al Regolamento forestale aiuta a comprendere quali siano le competenze professionali richieste ad almeno un addetto stabilmente presente in cantiere durante l'esecuzione dell'intervento selvicolturale.

Sono esentati da tali requisiti i proprietari, possessori o conduttori che svolgono direttamente gli interventi selvicolturali.

Alla luce di quanto sopra espresso, al fine di favorire la piena e funzionale entrata in vigore dell'ultima norma illustrata, il Settore foreste intende definire le modalità di individuazione e validazione degli apprendimenti non formali (corsi al termine dei quali si ottiene un attestato privo di valore giuridico per la formazione professionale) ed informali (frutto dell'esperienza diretta e/o dell'affiancamento a persone esperte) al fine di certificarne le competenze, come previsto dal d.lgs. 13/2013. Tale iniziativa mira a profilare le competenze derivanti da apprendimenti non formali e/o informali in relazione a quelle acquisibili tramite percorsi formali (corsi al termine dei quali si ottiene un attestato con valore giuridico per la formazione professionale), affiancando la valutazione delle competenze già codificata nell'ambito della disciplina dell'esame di qualifica professionale (Linee guida per il riconoscimento delle qualifiche professionali da operatore - D.D. n. 1244 del 16.05.2012).

Successivamente alla realizzazione di tale attività, saranno attivate delle sessioni vere e proprie destinate ad operatori del settore forestale per mettere in pratica quanto definito.

Di seguito si propone un progetto finalizzato a definire e ad attivare procedure condivise, nel rispetto della normativa esistente e delle esperienze in altri settori e di concerto con i soggetti competenti.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' e delle AZIONI

L'azione, unica, prevede le seguenti attività:

Progettazione

Si prevede la redazione di un documento per definire le modalità di individuazione e validazione degli apprendimenti non formali (corsi al termine dei quali si ottiene un attestato privo di valore giuridico per la formazione professionale) ed informali (frutto dell'esperienza diretta e/o dell'affiancamento a persone esperte) al fine di certificarne le competenze.

Tale attività sarà conforme a quanto previsto dal d.lgs. 13/2013 e dalle disposizioni regionali vigenti e conterrà il dettaglio delle singole fasi e procedure riferite alle diverse casistiche possibili (input) e alle competenze acquisibili tramite percorsi formali (output).

Tale attività terrà conto di eventuali esperienze simili attivate anche in altri ambiti lavorativi.

Confronto e validazione attività da parte di Regione Piemonte

Il documento sopra indicato sarà oggetto di confronto e formale validazione da parte dei Settori regionali foreste e standard formativi, qualità ed orientamento professionale.

Inoltre saranno codificate puntualmente le prove (ed il costo per la loro realizzazione), definiti i punteggi e le griglie di valutazione, precisati i requisiti dei membri della commissione, predisponendo e validando, a seguito di una simulazione, i documenti per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali (corsi al termine dei quali si ottiene un attestato privo di valore giuridico per la formazione professionale) ed informali in relazione alle competenze acquisibili tramite i percorsi formali definiti in campo forestale da Regione Piemonte.

Tale attività verrà svolta con l'eventuale contributo di esperti della formazione professionale abilitati alla certificazione delle competenze.

Attivazione di sessioni destinate ad operatori del settore forestale per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali in campo forestale

Dopo aver progettato e valicato formalmente il sistema per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali in campo forestale, lo stesso sarà divulgato agli operatori del settore (mediante newsletter forestale, sportelli forestali, comunicazione ad associazioni di categoria) descrivendo le diverse procedure per l'adesione all'iniziativa e le modalità l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali in campo forestale.

Quindi, in collaborazione con i Settori regionali competenti verrà nominata una Commissione, informata e supportata per la specifica attività dal Servizio formazione di IPLA.

Verrà successivamente pubblicizzato il calendario degli eventi, previsti da maggio ad agosto 2015; quindi saranno raccolte le preadesioni ed attivate le edizioni calendarizzate.

Sarà assicurata la priorità agli operatori di imprese non iscritte all'albo regionale, con codice ATECORI 02 come attività principale e sede in area montana.

Gli eventi si svolgeranno, per la parte teorica e di controllo documentale, a Torino, presso la sede di IPLA; le eventuali parti cantieristiche presso la sede di IPLA (alternativamente il parco regionale "La Mandria") per la Provincia di Torino e/o presso un altro cantiere individuato nella provincia, diversa da quella di Torino, da cui perverrà il maggior numero di preadesioni.

Le macchine ed attrezzature necessarie per le parti pratiche, compresi gli oneri e i documenti riferiti alla sicurezza saranno a carico di IPLA. Le spese di eventuale vitto ed alloggio sarà a carico dei partecipanti ai quali sarà anche richiesto di possedere un certificato di idoneità sanitaria alla mansione che sarà valutato dal medico competente di IPLA.

Il costo della Commissione di valutazione, in caso di membri esterni alla pubblica amministrazione in servizio, sarà a carico di IPLA.

Si prevede l'adesione all'iniziativa di almeno 100 operatori del settore.

Al termine di ogni sessione di individuazione e validazione degli apprendimenti non formali (corsi al termine dei quali si ottiene un attestato privo di valore giuridico per la formazione professionale) ed informali (frutto dell'esperienza diretta e/o dell'affiancamento a persone esperte), al fine di certificarne le competenze, a ciascuno dei partecipanti verrà rilasciata un'attestazione da parte di un ente titolato ex d.lgs. 13/2013).

Preparazione e smantellamento cantiere

Dopo aver codificato le prove e compreso le eventuali esigenze di cantiere verranno predisposti 1 o più cantieri adeguati allo svolgimento delle eventuali prove pratiche in relazione alle preadesioni pervenute.

Saranno previsti al massimo 2 cantieri, uno nella provincia di TO (sede IPLA o parco regionale "La Mandria"), un secondo in un'altra provincia da cui arriverà il numero maggior di adesioni all'iniziativa.

Svolgimento

Ogni sessione sarà attivata dopo aver ricevuto l'adesione di almeno 32 operatori. In caso contrario si attenderà di raggiungere tale numero soglia. Lo svolgimento avverrà in più giorni consecutivi ipotizzando la valutazione di 8-10 operatori al giorno.

Il numero di sessioni sarà definito dopo averne quantificato il costo unitario, fermo restando che verrà assicurata la certificazione delle competenze di almeno 100 operatori del settore forestale nel corso del 2015.

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

Attività	Importo €, oneri fiscali esclusi
Progettazione	2.500
Confronto con Regione Piemonte, codifica prove, definizione commissione, predisposizione e validazione documenti	7.500
attività di segreteria, coordinamento commissione, pubblicità iniziativa, raccolta adesioni, certificazione, rendiconto	10.000
preparazione e smantellamento cantiere	3.565
svolgimento	22.000
consulenze esterne	8.000
materiale di consumo	5.000
spese trasferite	3.000
Totale attività	61.565
IVA 22%	13.544
Totale complessivo arrotondato	75.000

4. CRONOPROGRAMMA

Nella seguente tabella si fornisce un cronoprogramma di massima, suddiviso per attività:

	anno 2015											
ELENCO AZIONI	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Progettazione, predisposizione prove, confronto con gli standard formativi												
Segreteria, divulgazione, incontri, raccolta adesioni												
ricerca cantieri, simulazione, calendarizzazione, allestimento cantieri												
svolgimento e smantellamento cantieri												
rendicontazione				anticipo				saldo				

5. CORRISPETTIVO

A fronte del servizio, la Regione Piemonte - Settore foreste - corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 75.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% acconto alla presentazione del programma dettagliato delle attività;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

6. SCADENZE

L'IPLA S.p.A., ai fini dell'erogazione dell'importo, dovrà presentare al Settore Foreste, entro le scadenze concordate, la seguente documentazione:

- resoconto sullo svolgimento delle attività: per ciascuna attività o azione verrà consegnata una relazione finale, integrata e coordinata con le eventuali consegne precedenti al fine di disporre di documenti organici, di facile consultazione;
- relazione riferita al conseguimento dei risultati attesi
- articolo divulgativo sull'attività realizzata.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI FORESTALI
DERIVANTI DA APPRENDIMENTI NON FORMALI ED INFORMALI**

Committente: Regione Piemonte **Assessorato:**

Direzione: OO.PP., Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Prot. civ., Trasporti e Logistica

Settore: Foreste

Funzionario referente: Valerio Motta Fre

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività	giornate previste
progettazione	5
confronto con standard formativi e codifica prove e documenti di registrazione	5
segreteria, coordinamento commissione, pubblicità, raccolta adesioni, certificazione, rendiconto	23
preparazione cantiere, smantellamento	6
svolgimento	42
TOTALE	81

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	NOMINATIVO (RP= resp. di progetto)	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	Pierpaolo Brenta (RP)	35,0	22.750,00
	1	19,0	12.350,00
Tecnico	2	18,5	8.325,00
Operaio	1	8,0	2.080,00

Totale personale IPLA
Consulenze esterne e
prestazioni da terzi:
Materiale durevole (quota
d'uso e/o di ammortamento):
Materiale di consumo e
attrezzature :
Spese per trasferte,
sopralluoghi, rilievi:
Totale generale
IVA 22%
Importo totale progetto
Arrotondato a

N.B. Laddove le ricerche si riferiscano a campi di attività differenziati o ad indagini in zone territoriali diverse, i Settori regionali competenti possono richiedere ulteriori disaggregazioni per campi e per aree



**Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione
civile, Trasporti e Logistica**

Settore Foreste

Piano di attività 2015

**P2 - Messa a punto e divulgazione di metodologie per valutare la
copertura in applicazione del Regolamento forestale regionale**

Importo €50.000 (oneri fiscali inclusi ove dovuti)

Torino, marzo 2015

1. **PREMESSA e OBIETTIVI**

Con l'entrata in vigore e la prima applicazione del Regolamento forestale del Piemonte (DPGR n. 8/R/2011 e s.m.i.) approvato in attuazione dell'art. 13 della L.r. n. 4 del 10 febbraio 2009, la Regione Piemonte ha portato avanti diverse iniziative di formazione, informazione ed aggiornamento rivolte agli operatori del comparto (personale della PA, CFS, tecnici e professionisti, sportellisti forestali, imprese, altro).

L'uniformità di conoscenze, di interpretazioni e applicazioni e la condivisione di un linguaggio tecnico comune sono infatti le condizioni necessarie per una omogenea, chiara ed efficace applicazione del regolamento, finalizzata ad una gestione sostenibile del patrimonio forestale.

Tra i diversi aspetti innovativi che hanno suscitato qualche difficoltà nella prima applicazione vi è la valutazione della copertura forestale, ante e post intervento, parametro che determina la forma di governo (ripartizione tra piante affrancate e su ceppaia) e che ha sostituito quello del numero di piante da rilasciare per molti interventi (ceduazione, governo misto, tagli intercalari, tagli di avviamento a fustaia, valutazione boschi danneggiati e distrutti, altro).

Si tratta di un approccio che da un lato introduce capisaldi oggettivi per determinare l'assetto di un bosco e quindi la selvicoltura applicabile, e, dall'altro, dà spazio alle capacità tecniche e organizzative dei tecnici e degli operatori per ottimizzare sia la struttura del popolamento residuo dopo l'intervento sia le attività di cantiere. In particolare la copertura è un indice ottimale per l'applicazione della matricinatura a gruppi.

Per questo motivo risulta importante porre in essere una serie di iniziative rivolte agli operatori del comparto (imprese, tecnici e professionisti, CFS) in relazione ai compiti ed alle funzioni da essi svolte. Di seguito si propone un progetto finalizzato alla definizione e valutazione della copertura forestale in relazione a quanto previsto dal regolamento forestale.

2. **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLE AZIONI**

Il progetto prevede tre azioni, di seguito descritte.

1. Elaborazione di una proposta di metodologia/metodologie finalizzata a determinare la copertura in relazione a quanto previsto dal Regolamento forestale, previo confronto con Regione Piemonte e con le diverse categorie di operatori coinvolti nell'applicazione della norma.

2. Organizzazione di un modulo di aggiornamento professionale, da svolgere in aula ed in campo, con riferimento ai seguenti argomenti:

- esame dei principali parametri selvicolturali e dendrometrici attinenti al concetto di copertura per l'applicazione del Regolamento forestale regionale;
- approfondimento sulla valutazione della copertura forestale ante e post intervento, finalizzata a definire la selvicoltura applicabile e alla verifica del rispetto dei parametri previsti dal regolamento, con riferimento alle diverse forme di governo e trattamento basati su tale parametro; in particolare saranno presentate e discusse una o più proposte di metodologia per la determinazione della copertura forestale (vedi punto 1);
- analisi e rilievo di casi in bosco, applicando le metodologie proposte;
- messa in evidenza di problematiche/esigenze scaturite dall'applicazione pratica della/delle metodologia/e proposte, volte a codificare una o più metodologie condivise.

3. Consolidamento della proposta di metodologia/e per la determinazione della copertura forestale, testata criticamente nell'ambito dei moduli di aggiornamento professionale realizzati.

1. ELABORAZIONE DI UNA PROPOSTA DI METODOLOGIA FINALIZZATA A DETERMINARE LA COPERTURA FORESTALE

La copertura arborea è un parametro tecnico delle scienze forestali ben noto e utilizzato dai tecnici specialisti nell'ambito delle valutazioni stazionali e selvicolturali; esso è stato opportunamente introdotto nel regolamento forestale regionale per orientare la gestione verso la sostenibilità, ed è pertanto necessario valutarne e divulgarne i metodi di rilievo più idonei.

A tale scopo sarà costituito un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti di Regione Piemonte, CFS, Ordine dei dottori agronomi e forestali, Associazioni delle imprese forestali (AREB e AIFP) e Università degli Studi di Torino, nel cui ambito si raccoglieranno i riscontri circa le modalità adottate e le difficoltà incontrate nella valutazione della copertura e a cui saranno proposti diversi approcci metodologici efficaci ed agevoli.

A titolo esemplificativo si potrebbero prevedere il rilievo diretto della proiezione delle chiome al suolo dei singoli alberi e dei gruppi, in piano ed in pendenza, la misurazione delle superfici d'intervento e delle porzioni di popolamento conservate con ausilio di GPS, una correlazione tra dimensioni (diametro) dei singoli alberi e area di insidenza delle chiome nelle diverse situazioni colturali in cui ricorre l'applicazione del parametro della copertura.

2. MODULO FORMATIVO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Strutturazione

Si prevede di attivare un modulo base della durata di 1 giorno (eventualmente esteso a 1,5 - 2 giornate in relazione alle metodologie ed al numero di casistiche pratiche da osservare in campo che saranno definite di concerto con il gruppo di lavoro di cui al punto 1; ciò fermo restando il monte ore massimo di formazione per beneficiari), ripetuto in più edizioni, ciascuna con un numero minimo di 20 soggetti e massimo di 25.

Per il modulo da 1 giorno sono previste 6 edizioni, per il modulo da 1.5 giorni sono previste 5 edizioni, per il modulo da 2 giorni 4 edizioni.

A titolo esemplificativo si ipotizza che:

- nel modulo di 1 giorno possano essere previste 2 ore di teoria in aula, 2 ore di esercitazione al rilievo della copertura in bosco ante intervento, determinando anche la forma di governo ai sensi del regolamento forestale, e 4 ore di esame in stazioni rappresentative di cantieri reali, concernenti almeno i casi della ceduzione con matricine singole ed a gruppi e del governo misto o tagli intercalari;
- nell'eventuale modulo di 2 giorni, possano essere previste 4 ore di teoria, 4 di esercitazione e 8 in cantieri reali concernenti almeno le casistiche del ceduo, governo misto e tagli intercalari (diradamento o taglio di avviamento a fustaia).

Durata del corso e contenuti, proposti e concordati con il gruppo di lavoro per massimizzare l'efficacia del modulo formativo, saranno approvati dal Settore Foreste.

Per ottimizzare l'organizzazione e l'utilizzo delle risorse disponibili si prevede per tutte le edizioni di effettuare la parte in aula e di esercitazione presso la sede dell'IPLA, in Corso Casale 476 Torino, e le parti pratiche in cantieri nell'ambito di stazioni forestali rappresentative, presumibilmente nella provincia di Torino, salvo diversa indicazione del Settore foreste.

IPLA provvederà a predisporre un calendario con le date di tutti gli eventi previsti, a pubblicizzare l'iniziativa nei confronti dei destinatari e a raccogliere le preadesioni dei soggetti interessati. I soggetti eventualmente impossibilitati a partecipare all'edizione di interesse potranno scegliere date alternative qualora vi siano posti ancora disponibili.

Nel caso di modifiche e/o integrazione al Regolamento forestale di interesse per lo svolgimento del progetto, ove necessario e concordato tra le parti, i costi di adeguamento del materiale didattico verranno compensati da un minor numero di edizioni del corso.

Tali eventuali costi non saranno conteggiati nel caso in cui il cronoprogramma proposto ed approvato non sia rispettato da IPLA.

Partecipanti

Sono previsti da un minimo di 20 ad un massimo di 25 partecipanti per edizione, ripartiti in due gruppi per le parti in campo, ognuno coordinato da un docente, garantendo un totale di almeno 100 posti.

I posti disponibili saranno indicativamente assegnati secondo la seguente ripartizione:

- 15% Sportelli forestali (PA);
- 15% Regione Piemonte (PA);
- 10% Imprese forestali iscritte all'Albo delle imprese forestali, con priorità alle ditte con codice ARECORI 02.10 o 02.20 principale;
- 20% Tecnici forestali non dipendenti pubblici o para-pubblici, iscritti al registro regionale dei martelli forestali;
- 40% Corpo Forestale dello Stato (PA).

Per ciascuna delle categorie sopra indicate sarà assicurata la massima ripartizione territoriale possibile, limitando, nel caso di necessità, la partecipazione di più soggetti appartenenti allo stesso ufficio, impresa, ente, aggregazione, altro.

Eventuali posti riservati e non utilizzati dalle categorie sopra indicate saranno assegnati in base a criteri che IPLA concorderà con il Settore Foreste.

Organizzazione e logistica

Le giornate informative, organizzate dal Servizio Formazione di IPLA, coordinato dal dott. Pierpaolo Brenta, verranno progettate e realizzate in nome e per conto del Settore Foreste e svolte coordinando tecnici IPLA con esperienza consolidata nella gestione del patrimonio forestale e un eventuale rappresentante qualificato del DISAFA dell'Università di Torino.

I tecnici forestali coinvolti saranno adeguatamente formati, a garanzia dell'uniformità delle conoscenze trasmesse, del materiale didattico da impiegare e dell'acquisizione delle tecniche di comunicazione.

Sarà a cura di IPLA:

- contattare Regione Piemonte, i responsabili regionali e provinciali del CFS, degli ODAF e delle associazioni di imprese, a partire dai soggetti da questi designati nel gruppo di lavoro di cui al punto 1, per coordinare le attività e raccogliere le adesioni, assicurando un'equilibrata ripartizione territoriale delle presenze, e gestendo con il Settore Foreste la partecipazione di altri soggetti in caso di disponibilità residua di posti;

- gestire gli aspetti organizzativi e logistici;
- fornire i pasti.

La parte in aula sarà svolta in un unico gruppo con l'intervento di due docenti.

Preliminarmente a ciascuna edizione gli iscritti verranno invitati a visionare il video esplicativo sulla copertura tramite la piattaforma ELFO; il medesimo sarà proiettato in aula ad ulteriore esemplificazione.

A pranzo è previsto un buffet con utilizzo di prodotti locali, da consumare presso la struttura in cui si è svolta la parte teorica; in alternativa ci si avvarrà di un esercizio pubblico limitrofo per un rapido pranzo.

Per le parti pratiche verranno definiti due gruppi, ciascuno di massimo 13 soggetti, coordinati dai due docenti, che saranno coadiuvati da un tutor. Verrà svolto un percorso in bosco finalizzato a sviluppare e discutere casi reali rappresentativi per intervento selvicolturale e tipologia di rilascio di coperture residue.

Per esemplificare la metodologia di rilievo della copertura si prevede di realizzare un breve video didattico da mettere a disposizione dei partecipanti.

L'attività proposta da IPLA sarà svolta animando la piattaforma Elfo; mediante tale strumento saranno resi disponibili i programmi e il materiale didattico, verranno trasmesse le informazioni relative all'attuazione del progetto formativo, verranno fornite le risposte alle domande dei corsisti relative allo svolgimento del corso e ai suoi contenuti tecnici per il periodo di attuazione del progetto e nel mese successivo alla sua conclusione.

In occasione degli eventi saranno rese disponibili copie cartacee della presentazione utilizzata nella parte teorica del corso e schede descrittive dei casi di studio in campo. Verranno inoltre evidenziati i siti web e le modalità per ricevere ulteriori informazioni in merito.

Il trasporto dei partecipanti presso le sedi (teorica e pratica) sarà a carico degli stessi.

I partecipanti all'attività pratica dovranno essere muniti di calzature a abbigliamento adeguato alla visita in bosco.

Ai partecipanti alle giornate formative verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Gli eventi informativi saranno svolti indicativamente tra marzo e aprile 2015, in relazione alla praticabilità delle stazioni individuate.

3. CONSOLIDAMENTO DI UNA PROPOSTA DI METODOLOGIA FINALIZZATA A DETERMINARE LA COPERTURA FORESTALE

IPLA formulerà al gruppo di lavoro le proposte metodologiche operative, che saranno concertate con questo per l'inserimento nel modulo formativo; a valle della applicazione didattica sperimentale e sulla base delle osservazioni raccolte dai partecipanti nelle diverse edizioni, si formulerà una proposta metodologica consuntiva, condivisa, semplice ed efficace, che sarà portata all'attenzione della Regione Piemonte per la sua possibile formalizzazione come prassi procedurale.

4. VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE ATTIVITA'

Nella tabella che segue sono riportati i costi delle diverse fasi di attività, che si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto. Trattandosi di corsi rivolti prevalentemente ed in tutti i singoli eventi a partecipanti appartenenti a pubbliche amministrazioni, l'attività non è imponibile di IVA, sia per le fasi di predisposizione sia di attuazione come da dichiarazione del legale rappresentante di IPLA allegata al presente progetto.

Attività	Importo €
Progettazione metodologie di rilievo	8.000
Confronto con Regione Piemonte, CFS, ODAF, rappresentanti imprese e associazioni forestali per raccolta esigenze ed esperienze, conferma programmi, contenuti e metodologia, ante e post moduli formativi	4.500
Attività di segreteria, coordinamento docenti, pubblicità iniziativa, raccolta adesioni, certificazione, rendiconto	4.000
Individuazione casi rappresentativi e allestimento aree didattiche in bosco	4.000
Realizzazione video didattico per valutazione copertura	6.500
Docenze del corso	16.000
Consulenze esterne specialistiche	3.000
Pasti partecipanti	1.400
Materiale di consumo per rilievi, stampe, sussidi didattici	1.600
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi	1.000
Totale attività	50.000

IVA non imponibile	
Totale complessivo arrotondato	50.000

4. CRONOPROGRAMMA

Nella seguente tabella si fornisce un cronoprogramma di massima, suddiviso per azioni:

ELENCO AZIONI	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set
Azione 1 - Creazione gruppo di lavoro, progettazione metodologia								
Azione 2 - Svolgimento corsi								
Azione 3 - Consolidamento metodologia a consuntivo								
Rendicontazione	anticipo				saldo			

5. CORRISPETTIVO

A fronte del servizio, la Regione Piemonte - Settore foreste - corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 50.000,00 (oneri fiscali non dovuti), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

- 40% acconto alla presentazione del programma dettagliato delle attività;
- 60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

6. SCADENZE

L'IPLA. S.p.A., ai fini dell'erogazione dell'importo, dovrà presentare al Settore Foreste, entro le scadenze concordate, la seguente documentazione:

- a) resoconto sullo svolgimento delle attività: per ciascuna azione verrà consegnata una relazione finale, integrata e coordinata con le eventuali consegne precedenti al fine di disporre di documenti organici, di facile consultazione;
- b) relazione riferita al conseguimento dei risultati attesi;
- c) articolo divulgativo sull'iniziativa realizzata e sui risultati conseguiti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

**Messa a punto e divulgazione di metodologie per valutare la
copertura in applicazione del Regolamento forestale regionale anno
2015**

Committente: Regione Piemonte **Assessorato:**

Direzione: Direzione OO.PP, difesa del suolo,
Montagna, Foreste, Prot. civile, Trasporti e logistica

Settore: Foreste

Funzionario referente: Valerio Motta Fre

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività	giornate previste
progettazione	10
confronto con Regione Piemonte, CFS, ODAF, rappresentanti imprese e associazioni forestali per raccolta esigenze ed esperienze, conferma programmi e contenuti	6
realizzazione video didattico	10
segreteria, coordinamento docenti, pubblicità, raccolta adesioni, certificazione, rendiconto	9
individuazione casi rappresentativi e allestimento aree didattiche	9
Docenze del corso	22
TOTALE	66

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	NOMINATIVO (RP= resp. di progetto)	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
	Terzuolo Pier Giorgio (RP)	22,0	17.600,00

Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	13,0	8.450,00
Ricercatore	2	21,0	11.760,0 0
Tecnico	2	10,0	4.500,00

Totale personale IPLA

Consulenze esterne e prestazioni da terzi: 42.310,0

Materiale durevole (quota d'uso e/o di 0

ammortamento):

Spese per pasti: 3.000,00

Spese per materiale consumo, stampe,
sussidi, trasferte, sopralluoghi, rilievi:

700,00

Totale generale

1.400,00

IVA non imponibile

Importo totale progetto

2.600,00

Arrotondato a

50.010,0
0

**50.010,0
0**

**50.000,
00**

N.B. Laddove le ricerche si riferiscano a campi di attività differenziati o ad indagini in zone territoriali diverse, i Settori regionali competenti possono richiedere ulteriori disaggregazioni per campi e per aree



*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,
Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica*

Settore Foreste

Piano di attività 2015

**P3 - SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE, ALL'ANIMAZIONE E
DIVULGAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CAMPO AMBIENTALE E FORESTALE**

Importo €90.000 (oneri fiscali inclusi)

Torino, marzo 2015

1. PREMESSA e OBIETTIVI

La presente proposta contiene varie attività che originano dalla necessità di garantire un supporto continuativo al Settore Foreste su argomenti strategici quali la cooperazione territoriale europea, l'animazione delle attività relative allo sviluppo delle filiere forestali e la divulgazione, rivolta anche al grande pubblico oltre che agli appartenenti al settore;

Obiettivo generale della proposta è quello di fornire assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale sviluppando sinergie, ricercando risorse economiche aggiuntive e creando un approccio partecipato e trasversale con i beneficiari anche tramite azioni di animazione e divulgazione.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' e delle AZIONI

a) predisposizione di programmi di attività finalizzate a partecipare a bandi nei diversi programmi europei di cooperazione transfrontaliera;

Entro il 2015 si apriranno tutte le "call" dei vari programmi europei di cooperazione territoriale transfrontaliera; obiettivo specifico della proposta è la predisposizione di progetti e candidature che consentano alla Regione Piemonte di partecipare al fundraising concesso da questi programmi. Le azioni specifiche saranno composte da un monitoraggio dei diversi programmi europei (ALCOTRA, Alpine Space, Central Europe, MED,.....), dalla ricerca di partnership, dalla predisposizione dei dossier di candidatura, dall'assistenza tecnica e amministrativa nelle varie fasi di presentazione delle domande.

b) attività di supporto alla stesura di bandi per le misure forestali del PSR 2014-20, con particolare riferimento all'attuazione della misura 16, da estendere anche ad altre misure, compresa la relativa attività di animazione territoriale; il nuovo PSR 2014-20 prevede l'apertura di bandi sulle misure forestali nel corso del 2015; in particolare la Misura 16 prevede un approccio trasversale che, sviluppato in sinergia con altre misure, consente una massimizzazione degli effetti delle singole azioni: per perseguire questo risultato, è necessaria una collaborazione tecnica tra soggetti diversi. A questo proposito l'obiettivo di questa attività è quello di garantire un supporto tecnico al Settore Foreste relativamente all'attuazione della Misura, con specifico riferimento alle attività di informazione, animazione territoriale e alla predisposizione dei bandi.

c) assistenza tecnica agli uffici regionali ed ai beneficiari relativamente alla fase di attuazione del bando PAR FSC 2007 – 2013 "sviluppo della filiera bosco energia";

Obiettivo specifico di questa azione è quello, in continuità con quanto svolto precedentemente, di fornire assistenza tecnica al Settore Foreste e ai singoli beneficiari per garantire efficacia e efficienza nel raggiungimento dei risultati previsti dal bando 2014. In particolare è prevista

l'effettuazione dell'istruttoria delle istanze finanziate secondo le disposizioni amministrative e procedurali di dettaglio di cui alla DD 3347 del 04.12.2014, collaborando all'inputazione delle informazioni nell'apposito software gestionale.

d) Assistenza tecnica alla revisione ed aggiornamento della rete del patrimonio escursionistico della Regione Piemonte.

- Supporto tecnico alla fase di approvazione della rete del patrimonio escursionistico aggiornata in vista della partenza dei nuovi bandi PSR 2014-2020. Questa attività comprende la revisione tecnica preliminare della rete escursionistica da effettuare con i soggetti preposti con allestimento di materiali cartografici ed informativi per settore e degli elenchi da approvare. Si comprende anche il mantenimento dei rapporti tecnici per la rete escursionistica con il CAI (Rilevatori), gli enti territoriali, altri settori regionali e soggetti privati.
- Aggiornamento del sito di consultazione e visualizzatore della rete escursionistica (sentieri.ipla.org) con la rete escursionistica aggiornata. Il sito verrà revisionato ed aggiornato con nuove modalità di presentazione dei dati. In particolare si supera l'attuale distinzione tra percorsi validati e non validati e si avrà un file unico per ogni Provincia dove verranno rappresentati con colori diversi i percorsi rilevati (tracciato certo ed affidabile) da quelli cartografati senza riscontro e verifica sul terreno.

e) comunicazione del comparto forestale Piemontese al grande pubblico e supporto all'organizzazione dell'evento FORLENER 2015 –TO Lingotto

I recenti eventi divulgativi relativi al settore forestale piemontese (cantieri sperimentali, Bosco&Territorio, IPLA a porte aperte) hanno consentito di valutare il notevole interesse da parte del grande pubblico alle tematiche ambientali e forestali. A tal proposito obiettivo della presente proposta è quello di supportare il Settore Foreste nelle proprie azioni di comunicazione (es. contenuti delle pagine web del sito regionale, realizzazione di documenti scaricabili, etc.) e partecipare e fornire il supporto operativo per l'organizzazione dell'evento FORLENER che si svolgerà a settembre 2015 presso il centro espositivo del Lingotto a Torino.

f) rendicontazione delle attività svolte

3. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

Attività	Importo €
<i>a) predisposizione di programmi di attività finalizzate a partecipare a bandi nei diversi programmi europei di cooperazione transfrontaliera</i>	17.000
<i>b) attività di supporto alla stesura di bandi per le misure forestali del PSR 2014-20</i>	10.590
<i>c) assistenza tecnica agli uffici regionali ed ai beneficiari relativamente alla fase di attuazione del bando PAR FSC 2007 – 2013 “sviluppo della filiera bosco energia”;</i>	15.000
<i>d) assistenza tecnica alla revisione ed aggiornamento della rete del patrimonio escursionistico della Regione Piemonte.</i>	15.000
<i>e) comunicazione del comparto forestale Piemontese al grande pubblico e supporto all'organizzazione dell'evento FORLENER 2015 –TO Lingotto</i>	15.000
<i>f) rendicontazione delle attività svolte</i>	900
Totale attività	73.490
<i>Trasferte</i>	400
IVA 22%	16.255,8
Totale complessivo	90.145,8

4. CRONOPROGRAMMA

Non si fornisce un crono programma specifico in quanto, tutte le azioni, ad eccezione della f) rendicontazione delle attività svolte, potranno indicativamente iniziare nel corso di gennaio 2015 e terminare entro dicembre 2015 in funzione delle richieste specifiche o dei periodi di apertura/chiusura dei bandi.

5. CORRISPETTIVO

A fronte del servizio, la Regione Piemonte - Settore foreste - corrisponderà a IPLA SpA la somma complessiva di € 90.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

40% acconto alla presentazione del programma dettagliato delle attività 60%

saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale

6. SCADENZE

L'I.P.L.A. s.p.a., ai fini dell'erogazione dell'importo, dovrà presentare al Settore Foreste, entro le scadenze concordate, la seguente documentazione:

- a) resoconto sullo svolgimento delle attività: per ciascuna attività o azione verrà consegnata una relazione finale, integrata e coordinata con le eventuali consegne precedenti al fine di disporre di documenti organici, di facile consultazione;
- b) relazione riferita al conseguimento dei risultati attesi.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Supporto alla progettazione territoriale, all'animazione e divulgazione delle attività in campo ambientale e forestale

Committente: Regione Piemonte **Assessorato:**

Direzione OO.PP., Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Prot. civ., **Direzione:**
Trasporti e Logistica

Settore: Foreste

Funzionario referente: Marco Corgnati

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività	giornate previste
Preparazione dossier di candidatura per progetti europei	20
Supporto stesura bandi PSR 2014-2020	15
Supporto fase di attuazione del bando PAR FSC 2007 – 2013 "sviluppo della filiera bosco energia"	22
assistenza tecnica alla revisione ed aggiornamento della rete del patrimonio escursionistico della Regione Piemonte.	20
Divulgazione e animazione filiera forestale	25
Rendicontazione delle attività svolte	2
TOTALE	104

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	NOMINATIVO (RP= resp. di progetto)	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	Franco Gottero (RP)	15,0	12.000,00
	1	15,0	12.000,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	3	35,0	22.750,00
Ricercatore	3	29,0	16.240,00
Tecnico	2	10,0	4.500,00
Operaio			-



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

N.B. Laddove le ricerche si riferiscano a campi di attività differenziati o ad indagini in zone territoriali diverse, i Settori regionali competenti possono richiedere ulteriori disaggregazioni per campi e per aree

10132 Torino – Corso Casale, 476 - Tel. +39.011.432.04.01 – Fax +39.011.432.04.90 - ipla@ipla.org - www.ipla.org 6 Capitale sociale i.v. € 187.135,52– Registro imprese Torino / C.F. / P.IVA n° 02581260011



Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Settore Foreste

Piano di attività 2015

P4 - Attività propedeutiche allo sviluppo della pianificazione e gestione integrata per vegetazione riparia

Importo €45.000 (oneri fiscali inclusi)

Torino, marzo 2015

1. PREMESSA

Nell'ambito dell'esperienza maturata sulla pianificazione delle fasce riparie di alcuni corsi d'acqua Piemontesi (Dora Baltea, Stura di Lanzo e Orba) si è evidenziata l'importanza di indagini propedeutiche per individuare le aree prioritarie ove sviluppare la pianificazione e la gestione; in particolare sono cruciali i dati patrimoniali, poiché il rilievo delle proprietà è un elemento essenziale in fase di pianificazione, sulla cui base modulare obiettivi ed interventi realistici ed attuabili.

Ciò particolarmente in presenza di aree boscate di proprietà demaniale di interesse ai fini di una gestione multifunzionale orientata al mantenimento della stabilità meccanica dei popolamenti per la riduzione del rischio idraulico, nonché alla conservazione della biodiversità e alla valorizzazione produttiva e fruitiva del pubblico.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' e delle AZIONI

Obiettivo è rilevare per i corsi d'acqua fasciati della Regione, su tratte prioritarie per estensione della proprietà pubblica e rilevanza delle superfici boscate, le aree e sulle quali effettuare approfondimenti di maggior dettaglio sugli aspetti patrimoniali e dell'uso del suolo, propedeutici all'avvio della fase di pianificazione e realizzazione degli interventi, attraverso la redazione di Piani Forestali Aziendali specifici e con il ricorso delle risorse derivanti dalle compensazioni di carattere ambientale e forestale.

a) Analisi dati cartografici esistenti e definizione delle aree prioritarie

- Analisi dati SIFOR- PFT relativi al catasto e uso del suolo per macrocategorie;
- Definizione delle aree prioritarie in funzione dell'estensione della proprietà pubblica e della tipologia di uso del suolo prevalente.

b) Definizione aree di approfondimento per la pianificazione e le opere di compensazione

- In accordo con la committenza si procederà all'individuazione di alcune aree (in funzione dell'estensione e della complessità) sulle quali effettuare gli approfondimenti di carattere patrimoniale e di uso del suolo.

c) Approfondimento sulle proprietà pubbliche e sull'uso del suolo

- Acquisizione ed elaborazione dati catastali;
- Aggiornamento dati uso del suolo in base a fotointerpretazione su ortofoto recenti;
- Sopralluoghi in campo per verifica, approfondimento e definizione delle principali categorie d'intervento

3. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

Attività	Importo €
a) Analisi dati cartografici esistenti e definizione delle aree prioritarie	5.490,00
b) Definizione aree di approfondimento per la pianificazione e le opere di compensazione	4.190,00
c) Approfondimento sulle proprietà pubbliche e sull'uso del suolo	25.960,00
Totale attività	35.640,00
Spese per trasferte, materiali di consumo, sopralluoghi e rilevii	1.500,00
Totale generale	37.140,00
IVA 22%	8.170,80
Totale complessivo	45.310,80

4. CRONOPROGRAMMA

Nella seguente tabella, si fornisce un cronoprogramma di massima, suddiviso per attività e azioni:

Elenco attività e azioni	Mese 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
a) Progettazione e definizione aree di pianificazione											b	c
• Analisi dati SIFOR- PFT												
• Definizione delle aree prioritarie												
b) Rilievi ed elaborazioni sulla vegetazione											c	d
• individuazione aree per approfondimenti												
c) Elaborazioni cartografiche											d	e
• Acquisizione ed elaborazione dati catastali												
• Aggiornamento dati uso del suolo												
• Sopralluoghi in campo												

5. CORRISPETTIVO

A fronte del servizio, la Regione Piemonte - Settore forestale - corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 45.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, eventuali consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto. Il corrispettivo sarà erogato in 2 rate:

- acconto pari al 40% alla presentazione del primo stato di avanzamento delle attività, entro 1 mese dal conferimento dell'incarico;
- saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

6. SCADENZE

L'IPLA S.p.A., ai fini dell'erogazione dell'importo riconosciuto dalla RP, dovrà presentare al Settore Foreste, entro le scadenze concordate, la seguente documentazione: a) relazione attività

- b) consegna dati cartografici in formato numerico
- c) rendicontazione dei costi sostenuti.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

TITOLO DELLO STUDIO, DEL PIANO O DELLA RICERCA:

Attività propedeutiche allo sviluppo della pianificazione e gestione integrata per vegetazione riparia

Committente: Regione Piemonte

Assessorato:

Direzione: Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Settore: Foreste

Funzionario referente: Giorgio Cacciabue

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività	giornate previste
a) Analisi dati cartografici esistenti e definizione delle aree prioritarie	10
b) Definizione aree di approfondimento per la pianificazione e le opere di compensazione	7
c) Approfondimento sulle proprietà pubbliche e sull'uso del suolo	45
TOTALE	62

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio specializzato	260,00

QUALIFICA	NOMINATIVO (RP= resp. di progetto)	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	5,0	4.000,00
			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	14,0	9.100,00
			-
Ricercatore	Ebone Andrea (RP)	22,0	12.320,00
	1	7,0	3.920,00
Tecnico	1	14,0	6.300,00
			-



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

N.B. Laddove le ricerche si riferiscano a campi di attività differenziati o ad indagini in zone territoriali diverse, i Settori regionali competenti possono richiedere ulteriori disaggregazioni per campi e per aree



**Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste,
Protezione civile, Trasporti e Logistica**

Settore Foreste

Piano di attività 2015

**P5 - ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO HABITAT E SPECIE D'INTERESSE CONSERVAZIONISTICO
A SUPPORTO DEI SOGGETTI GESTORI DELLA RETE NATURA 2000**

Importo €90.000 (oneri fiscali inclusi)

Torino, marzo 2015

PREMESSA E OBIETTIVI

L'Italia deve redigere ogni sei anni, ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat, un Rapporto contenente un resoconto sull'attuazione delle disposizioni adottate nell'ambito della Direttiva stessa, informazioni relative alle misure di conservazione intraprese e una sintesi dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario.

Gli obblighi di rendicontazione sono stati recepiti dall'Italia tramite l'articolo 13, comma 1, del DPR 357/97 e s.m.i., che assegna al MATTM il compito di redigere tale rapporto basandosi sui risultati del monitoraggio che le Regioni e le Province Autonome sono tenute a trasmettere secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 2, dello stesso Decreto.

In Piemonte sono presenti oltre 100 specie e oltre 60 habitat di interesse comunitario.

Il monitoraggio di habitat e specie è richiesto, oltreché nei Siti della rete Natura 2000, anche sul resto del territorio.

Di conseguenza l'impegno ipotizzabile per raccogliere dati sufficienti per valutare lo stato di conservazione di specie e habitat in Piemonte è ingente in termini di tempo e, di conseguenza, di finanze.

Fatte salve poche eccezioni, gran parte dei monitoraggi attualmente realizzati sono frutto di iniziative largamente volontaristiche o finanziate in modo più o meno estemporaneo, il che non garantisce la disponibilità di dati omogenei su tutto il territorio regionale né tantomeno la disponibilità di dati comparabili nel tempo e utili a fornire indicazioni sulle tendenze delle varie specie (e di conseguenza sul loro stato di conservazione).

La Regione dovrebbe pertanto adottare una rete di monitoraggio idonea alla raccolta di dati standardizzati per i vari gruppi/specie, a cadenza da stabilirsi a seconda del gruppo indagato, su una percentuale significativa dei siti di presenza delle varie specie, con priorità per i siti coincidenti o limitrofi ad aree protette (approfittando della presenza di personale degli Enti Gestori) e con popolazioni significative in termini numerici.

La rete di monitoraggio regionale non potrà non basarsi, almeno per alcuni gruppi zoologici, sull'aiuto di volontari, che dovranno però essere formati e seguiti da personale esperto.

Occorre inoltre che la Regione adotti dei sistemi di monitoraggio collaudati anche in altri stati, che richiedano un impegno compatibile con le risorse umane ed economiche disponibili, e subordini il finanziamento di progetti di monitoraggio all'adozione di tali criteri minimi e alla successiva fornitura dei dati per essere integrati nelle BDNR.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Per adempiere alle indicazioni della Direttiva Habitat, la Regione Piemonte ha necessità di dotarsi di una rete per il monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario. Non essendo ipotizzabile impostare un monitoraggio su tutte le specie e in tutto il territorio, ma nemmeno in tutti gli oltre 140 siti della Rete Natura 2000, per giungere al prossimo

Report ex Art. 17 si provvederà a:

- 1) Individuare un numero di siti di monitoraggio minimo per le specie di maggior interesse; questo numero minimo è valutabile in almeno 20 siti per specie e per regione biogeografica, da visitare ciascuno 1-3 volte ogni 6 anni.
- 2) Individuare le metodologie di monitoraggio specie-specifiche più opportune, in relazione all'impegno e ai risultati che possono fornire.

Il livello di dettaglio dei monitoraggi richiesti può essere molto differente (dal conteggio degli individui, alla stima di popolazione, al semplice dato di presenza/assenza) in funzione di:

- possibilità effettive di monitorare una data specie (per es., è illusorio pensare di contare il numero di individui di molti invertebrati);
- significatività dei conteggi/stime (per molte specie il numero di individui può variare considerevolmente da un anno all'altro, in relazione a parametri indipendenti dallo stato di conservazione della specie);
- disponibilità di risorse economiche e/o di risorse-uomo (è possibile effettuare stime di popolazione per molte specie, per es. tramite metodi di cattura-marcatore-ricattura, ma si tratta di studi onerosi in termini di tempo che non possono essere previsti né per tutte le specie, né tantomeno per tutti i siti di monitoraggio).

Dato che il monitoraggio ex Art. 17 D.H. dev'essere un'attività di routine che porta a redigere un Rapporto nazionale ogni 6 anni, si reputa preferibile organizzare una rete di monitoraggio che garantisca risultati significativi e comparabili, che possano essere ottenuti con metodologie per quanto possibile semplici (il che permette l'utilizzo di personale non necessariamente specialistico) ed economiche (in termini di tempo e di denaro).

Il progetto prevede di:

- Redigere dei protocolli per il monitoraggio dei gruppi tassonomici o delle specie rilevanti tra quelle inserite negli allegati della Direttiva Habitat, in accordo con le Linee Guida nazionali per il monitoraggio. Tali linee guida dovranno contenere indicazioni tecniche dettagliate sullo svolgimento dei rilievi, affinché gli stessi possano dare, a distanza di tempo, risultati

comparabili e quindi elaborabili; le linee guida dovranno anche fornire indicazioni sui periodi idonei per effettuare i monitoraggi e contenere le schede-tipo da compilare, compatibili con le banche dati in cui i dati saranno archiviati. Le metodologie di monitoraggio individuate dovranno essere scelte tra quelle oggettivamente attuabili da personale con una formazione tecnica non specialistica, sotto la supervisione di personale esperto, e che richiedano un impegno di tempo compatibile con le risorse umane disponibili.

- Formare il personale degli Enti gestori delle Aree Protette in modo che possa effettuare i monitoraggi almeno nei Siti Natura 2000 che coincidono con le Aree Protette stesse o che siano gestiti dagli stessi EE.GG., o che si trovino nelle loro immediate vicinanze. In questo modo sarà possibile disporre di una rete di rilevamento minima garantita nel tempo e con necessità di risorse finanziarie contenute. Non è necessario formare personale esperto su tutti i gruppi tassonomici in tutti gli Enti, ma sarà sufficiente disporre di un numero minimo di rilevatori per ogni gruppo tassonomico, che potranno effettuare i rilievi in diverse AA.PP. o siti di loro competenza.
- Formare volontari che garantiscano lo svolgimento dei rilievi, per i gruppi di loro competenza, in siti prestabiliti. L'ausilio di volontari è indispensabile allo svolgimento dei monitoraggi, in quanto difficilmente si disporrà ogni anno di personale e finanze sufficienti a coprire tutto il costo dei monitoraggi da parte di soli professionisti.
- Individuare un gruppo di lavoro, costituito da referenti della Regione Piemonte, soggetti gestori della Rete Natura 2000 e IPLA, con funzioni di coordinamento delle attività di monitoraggio.

A) Proposta tecnica per la realizzazione della Rete di Monitoraggio Natura 2000

Per il primo anno si propone di limitarsi alle specie e di procedere come segue:

- 1) Individuazione delle specie oggetto di monitoraggio. Valutazione dell'effettiva possibilità di effettuare monitoraggi per alcune specie molto rare (e/o di difficile contattabilità). Scelta delle tecniche di monitoraggio taxa-specifiche da adottare, in collaborazione con specialisti che hanno esperienza in materia.
- 2) Individuazione dei siti da monitorare, per ogni specie e regione biogeografica. La scelta

sarà effettuata in accordo con i tecnici dei soggetti gestori Rete Natura 2000, cercando di individuare almeno metà dei siti all'interno (o in prossimità) del territorio di competenza dei soggetti gestori Rete Natura 2000). Laddove possibile saranno redatte schede di monitoraggio per 20 siti per specie e per regione biogeografica, da visitarsi ognuno 1-3 volte nel prossimo triennio, da parte del personale dei soggetti gestori Rete Natura 2000, personale IPLA o altri soggetti. Per le singole regioni biogeografiche non saranno monitorate le specie presenti in esse solo marginalmente.

- 3) Organizzazione di giornate di formazione sul monitoraggio per il personale dei soggetti gestori Rete Natura 2000, di altri Enti o volontari. Le parti teoriche (riconoscimento specie, identificazione sesso e classi di età, metodi da utilizzare per il monitoraggio, come compilare le schede) saranno effettuate in aula; a queste seguiranno uscite pratiche di monitoraggio, distinte per gruppi di specie.
- 4) Corso di formazione per il caricamento dei dati dei monitoraggi sulle Banche Dati naturalistiche regionali.
- 5) Monitoraggi sul campo in siti non coperti dal personale dei soggetti gestori Rete Natura 2000.

IPLA non si occuperà dei monitoraggi di lupo e Chiroterri coloniali (già oggetto di monitoraggi avviati da alcuni anni), né di Chiroterri in generale (data la necessità di metodologie specialistiche quali *bat detector* e *softwares* di analisi degli ultrasuoni, *mist nets* etc.) per il loro studio.

Idem dicasi per l'ornitofauna, dato che molti soggetti gestori Rete Natura 2000 hanno al loro interno personale già formato per quanto riguarda l'ornitologia.

B) Attività legate alle Banche Dati Naturalistiche

Per quanto riguarda le Banche Dati Naturalistiche, è necessario aggiornare le tabelle delle specie adottando le nomenclature di riferimento più recenti,

- 6) Manutenzione Banche Dati Naturalistiche Regionali: aggiornamento tabelle specie (solo Fauna) e delle postazioni in locale del software di caricamento BDFauna (senza assistenza in loco). Riallineamento dati tra BDNR e Banca Dati Natura 2000 tramite inserimento dei dati mancanti nei formulari standard (da trasmettersi da parte dei soggetti gestori) e contestuale trasmissione dei dati alla Regione Piemonte e ai soggetti gestori della Rete Natura 2000.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA

A	Rete di Monitoraggio	Costi
1	Individuazione delle specie oggetto di monitoraggio e redazione schede tecniche per specie/gruppi di specie, inclusive del protocollo di monitoraggio specifico per specie o gruppi di specie	€ 11.000
2	Individuazione dei siti da monitorare, per ogni specie e regione biogeografica, e redazione schede (creazione della rete dei siti di monitoraggio)	€ 22.000
3	Giornate di formazione personale dei soggetti gestori Rete Natura 2000 (ed eventuali volontari), in aula e in campo sul monitoraggio Rete Natura 2000	€ 7.650
4	Corso di formazione per il caricamento dei dati dei monitoraggi sulle Banche Dati Naturalistiche Regionali	€ 2.500
5	Monitoraggi sul campo in siti non coperti dal personale dei soggetti gestori Rete Natura 2000	€ 16.000
B Banche Dati Naturalistiche		
6	Manutenzione BDNR: aggiornamento tabelle specie (solo Fauna) e delle postazioni in locale del software di caricamento BDFauna; inserimento nelle BDNR dei dati mancanti nei formulari standard (riallineamento BDNR – BD Natura 2000)	€ 15.000
	<i>Totale</i>	€ 74.150
	<i>IVA 22%</i>	€ 16.313
	TOTALE	€ 90.463
	Arrotondato	€ 90.000

CRONOPROGRAMMA

Nella seguente tabella, si fornisce un cronoprogramma di massima, suddiviso per attività:

ELENCO AZIONI	anno 2015											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Individuazione delle specie, redazione schede tecniche, protocollo di monitoraggio												
Individuazione dei siti da monitorare, redazione schede (catasto dei siti)												
Giornate di formazione personale dei soggetti gestori, in aula e in campo sul monitoraggio Rete Natura 2000												
Corso di formazione per il caricamento dei dati dei monitoraggi sulle Banche Dati Naturalistiche Regionali												
Monitoraggi sul campo in siti non coperti dal personale dei soggetti gestori Rete Natura 2000												
Manutenzione BDNR												

CORRISPETTIVO

A fronte del servizio, la Regione Piemonte - Settore foreste - corrisponderà a IPLA SpA la somma complessiva di € 90.000,00 (iva inclusa, a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di due fatturazioni:

40% acconto all'attivazione delle attività

60% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale

SCADENZE

L'I.P.L.A. s.p.a., ai fini dell'erogazione dell'importo, dovrà presentare al Settore Foreste, entro le scadenze concordate, la seguente documentazione:

- resoconto sullo svolgimento delle attività: per ciascuna attività o azione verrà consegnata una relazione finale, integrata e coordinata con le eventuali consegne precedenti al fine di disporre di documenti organici, di facile consultazione;
- relazione riferita al conseguimento dei risultati attesi.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

TITOLO DELLO STUDIO, DEL PIANO O DELLA RICERCA:

Attività di monitoraggi di habitat e specie d'interesse conservazionistico in ambito forestale ed a supporto degli EG di Aree naturali protette

Committente: Regione Piemonte **Assessorato:**

Direzione: OO.PP., MONTAGNA e FORESTE

Settore: FORESTE

Funzionario referente: Marco CORGNATI

Durata: Settembre - 30 Novembre 2014

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività	giornate previste
Realizzazione rete di monitoraggio Natura 2000 per reporting ex Art. 17 D.H.	94,5
Banche dati naturalistiche	19
TOTALE	113,5

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	PERSONALE (RP= resp. di progetto)	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	Sindaco Roberto (RP)	27,0	21.600,00
			-

Resp. di servizio / Ricercatore esperto	Patrizia Meirano	8,5	5.525,00
			-
Ricercatore	Daniela Bombonati	26,0	14.560,0 0
	Paolo Savoldelli	26,0	14.560,0 0
	Alberto Selvaggi	26,0	14.560,0 0
Tecnico			-
			-
Operaio			-
			-

Totale personale IPLA

Consulenze esterne e prestazioni da terzi: 70.805,00

Materiale durevole (quota d'uso e/o di
ammortamento):

Materiale di consumo:

Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:

Totale generale 3.000,00

IVA 22%

Importo totale progetto 73.805,00

Arrotondato a 16.237,10

90.042,10

90.000,00

Convenzione tra la il Settore Foreste (A18170) della Regione Piemonte e l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente IPLA SpA. per la realizzazione di progetti di interesse regionale di cui al programma di lavoro per l'inizio 2015 approvato con Determinazione n. 288 del 30.12.2014

Premesso che:

la l.r. 12/79 ha autorizzato la costituzione dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, IPLA SpA, ed in particolare l'art. 1 che impegna l'Istituto ad operare a fini di interesse regionale e che l'art. 3 definisce le modalità di conseguimento dei fini sociali e l'ambito di attività dell'Istituto, valorizzandone il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale;

con la D.G.R. n. 49-7366 del 05.11.2007 avente per oggetto "Approvazione di modifiche ed integrazioni allo Statuto di IPLA SpA - Proposta al Consiglio regionale" e con la successiva D.C.R. n. 190-27730 del 17.06.2008 avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni allo Statuto di IPLA SpA" è stata introdotta una revisione organica dello Statuto sociale di IPLA SpA al fine di meglio svolgere quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali che deve caratterizzare le società pubbliche, in conformità con l'evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di "in house providing";

l'art. 5 dello Statuto sociale di IPLA SpA definisce l'oggetto sociale e le relative attività;

con la DGR n. 50-7405 del 07.04.2014 la Regione Piemonte ha approvato il programma di attività IPLA per l'anno 2014 della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste (DB14.00) unitamente allo schema della presente convenzione e ha fornito indirizzi per la realizzazione delle attività;

con la Determinazione n. 288 del 30.12.2014, il Responsabile della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica:

a) ha approvato il seguente elenco di attività costituenti il programma di attività IPLA SpA per la prima parte dell'anno 2015 della Direzione A18000 per un importo complessivo pari a € 350.000,00 IVA inclusa:

- certificazione delle competenze degli operatori forestali derivanti dall'esperienza lavorativa: € 75.000,00 IVA inclusa,
- messa a punto e divulgazione di metodologie per valutare i parametri selvicolturali in applicazione del Regolamento forestale regionale € 50.000,00 IVA inclusa,
- supporto alla progettazione territoriale all'animazione e divulgazione delle attività in campo ambientale e forestale € 90.000,00 IVA inclusa,
- attività propedeutiche allo sviluppo della pianificazione e gestione integrata per vegetazione riparia € 45.000,00 IVA inclusa,
- attività di monitoraggio habitat e specie d'interesse conservazionistico a supporto dei soggetti gestori della Rete Natura 2000 € 90.000,00 IVA inclusa,

b) ha demandato al Settore Foreste (A18170) le attività tecnico amministrative relative all'attuazione delle attività di cui al punto precedente ed in particolare:

- l'approvazione delle schede di descrizione dettagliata dei progetti, usufruendo a tal fine del supporto del personale di staff alla Direzione della Direzione A18000 e del Settore Aree Naturali Protette (A16190) della Direzione A16000, per le materie di rispettiva competenza,

- l'affidamento delle attività, utilizzando lo schema di convenzione approvato con D.G.R. n. 50 – 7405 del 07.04.2014 e le modalità di rendicontazione delle spese approvate con DD n. 1159 del 22.04.2014,
 - il controllo del lavoro svolto e la liquidazione delle risorse impegnate;
- c) ha impegnato (impegno numero 3652) a favore di IPLA SpA, per la realizzazione delle attività di cui al punto a), l'importo di € 350.000,00 sul Cap. 120682/14 nell'ambito dell'assegnazione num. 100657 come modificata con D.G.R. n. 1-774 del 18.12.2014;

Quanto sopra premesso,

tra

la Regione Piemonte (cod. fisc. n. 80087670016), rappresentata dal Dirigente del Settore Foreste (A18170) dott. Franco LICINI, nato a Valdobbiadene (TV) il 13.05.1952 e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede di c.so Stati Uniti 21, 10128 Torino, di seguito denominata semplicemente Regione

e

l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente IPLA s.p.a. (codice fiscale 02581260011), rappresentato dal suo amministratore unico, Igor BONI nato a Torino il 10.05.1968 e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede dell'IPLA SpA, C.so Casale 476, 10132 Torino, di seguito denominato semplicemente Ipla;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto)

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione da parte dell'Ipla dei seguenti progetti nell'ambito del programma di attività per l'inizio 2015 approvato con Determinazione n. 288 del 30.12.2014 sulla base delle DGR n. 50-7405 del 07.04.2014 e n. 1-774 del 18.12.2014:

- P1 - certificazione delle competenze degli operatori forestali derivanti dall'esperienza lavorativa: € 75.000,00 IVA inclusa,
- P2 - messa a punto e divulgazione di metodologie per valutare i parametri selvicolture in applicazione del Regolamento forestale € 50.000,00 IVA inclusa,
- P3 - supporto alla progettazione territoriale all'animazione e divulgazione delle attività in campo ambientale e forestale € 90.000,00 IVA inclusa,
- P4 - attività propedeutiche allo sviluppo della pianificazione e gestione integrata per vegetazione riparia € 45.000,00 IVA inclusa,
- P5 - attività di monitoraggio habitat e specie d'interesse conservazionistico a supporto dei soggetti gestori della Rete Natura 2000 € 90.000,00 IVA inclusa,

La descrizione di dettaglio dei progetti è stata approvata con Determinazione n. del .03.2015 del Settore Foreste.

Art. 3
(Responsabile dell'incarico)

1. L'Ipla attua il programma sotto la direzione del Dott. Luca Rossi, cui compete la responsabilità dell'adempimento delle attività affidate dall'amministrazione regionale. Per la realizzazione dei progetti, l'Ipla mette a disposizione stabilmente proprio personale e si avvale eventualmente di collaborazioni esterne.
2. Il responsabile regionale della presente convenzione è il Dirigente del Settore Foreste della Regione Piemonte, dott. Franco Licini.

Art. 4
(Modalità di svolgimento delle attività)

1. L'Ipla è tenuta alla realizzazione delle attività in modo conforme alle schede di dettaglio approvate con Determinazione del Settore Foreste di cui all'Art. 2.
2. La struttura regionale competente si impegna a fornire all'Ipla le informazioni e la collaborazione necessarie per condurre le attività e, per quanto non indicato nelle schede allegate, potrà fornire indirizzi e prescrizioni.
3. L'Ipla è tenuta al rispetto di procedure ad evidenza pubblica, così come previsto dalla L. 133/2008, per l'acquisizione di forniture e servizi o per l'esecuzione di lavori finalizzati all'assolvimento dell'oggetto del presente contratto.

Art. 5
(Variazione dei contenuti delle attività)

1. Se durante lo svolgimento dei lavori dovesse emergere la necessità di apportare variazioni ai contenuti delle attività di cui all'art. 2, si procederà con una lettera di indirizzo da parte della struttura regionale competente nel caso in cui tali modificazioni non comportino aumento dell'importo affidato.
2. Per modificazioni che comportino un aumento degli importi affidati si procederà con una nuova determinazione, in aderenza agli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale.

Art. 6
(Durata)

1. La presente convenzione ha validità a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e ha termine il 31.12.2015.
2. La scadenza può essere prorogata, su richiesta di Ipla o unilateralmente da parte della struttura regionale competente, al solo fine di assicurare la conclusione delle attività.

Art. 7
(Importi contrattuali, modalità di pagamento e di liquidazione delle spese)

1. L'importo complessivo lordo delle attività di cui alla presente convenzione è pari a 350.000,00 € IVA compresa (di cui € 286.885,25 di corrispettivi ed € 63114,75 di IVA,

soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del DPR 663/72).

2. Il corrispettivo viene versato all'Ipla per ciascun progetto, in modo indipendente;
3. Per ogni progetto i pagamenti verranno effettuati in un massimo di tre tranches, dietro presentazione di fattura e proporzionalmente allo stato di avanzamento dei lavori.
4. Le modalità di rendicontazione delle spese sono riportate nello specifico allegato, approvato con la D.D n. 1159 del 22.04.2014.
5. Le fatture trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema nazionale D'Interscambio (SDI), dovranno essere inviate al seguente codice unico ufficio IPA: J9FDBP.
6. Gli importi saranno liquidati entro 90 giorni dalla data delle fatture. Qualora, per cause imputabili alla Regione il pagamento non venga effettuato nei termini indicati, saranno dovuti gli interessi moratori comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'art. 1224 del Codice Civile.

Art. 8

(Verifiche, adempimenti non conformi, penalità e indennizzi)

1. La Regione esercita il controllo sull'attuazione delle attività conferite a Ipla e valuta gli effetti della gestione di tali attività al fine di verificare il raggiungimento e l'adeguatezza dei risultati previsti.
2. Nel caso di adempimento non conforme a modalità o forme previsti nel presente contratto, ai sensi dell'art. 1662 c.c., la Regione, a mezzo raccomandata A.R., intimerà all'Ipla di provvedere, entro il termine di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. In caso di ulteriore inadempienza si applica l'Art. 9.
3. Il mancato rispetto dei termini di consegna indicati nelle schede allegate comporta, per ogni giorno lavorativo di ritardo, il pagamento di una penale di 50,00 euro (euro cinquanta/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.
4. Nel caso in cui il lavoro non venga completato, il compenso verrà liquidato in maniera proporzionale all'attività effettivamente realizzata.

Art. 9

(Risoluzione anticipata del contratto)

1. Le parti si riservano la facoltà di recedere dal presente atto nel caso in cui vengano meno le condizioni della collaborazione.
2. Il contratto si ritiene risolto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:
 - inadempimento o adempimento gravemente o ripetutamente non conforme a modalità o forme previsti nel presente contratto;
 - cessione parziale o totale del contratto;
 - qualora l'ammontare delle penali superi l'importo di € 10.000,00 (euro diecimila/00), anche calcolato in modo cumulativo;
3. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notificato secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 10

(Proprietà e divulgazione dei lavori)

1. Tutti i documenti di studio e gli elaborati prodotti sono di esclusiva proprietà della Regione.
2. La struttura regionale competente concorda con l'Ipla modalità, tempi e risorse per la divulgazione delle attività realizzate.
3. L'Ipla può comunque utilizzare i risultati delle ricerche e attività previste dalla presente convenzione dietro autorizzazione della struttura regionale competente.

Art. 11
(Trattamento dei dati personali)

1. Le parti garantiscono il rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni).

Art. 12
(Responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte esonera e comunque tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.
2. La Regione è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Ipla durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Art. 13
(Controversie)

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente Convenzione.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere amichevolmente l'accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 14
(Registrazione)

1. La presente convenzione è prodotta in due esemplari e sarà registrata in caso d'uso. Tutte le spese e gli oneri che ne seguiranno saranno a carico della parte che ne dovesse richiedere la registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, lì

Il Presidente dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente Ipla s.p.a.
Dott. Igor BONI

Il Dirigente del Settore Foreste della Regione Piemonte

Dott. Franco Licini

Programma di lavoro 2015
Indicazioni per la liquidazione e rendicontazione delle spese sostenute

La richiesta di liquidazione della spesa per gli stati di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata da:

- **fattura**, in cui sia riportato il riferimento dell'incarico intestata a:
Regione Piemonte – CF 80087670016
Settore Foreste - Corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino
Le fatture trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema nazionale D'Interscambio (SDI), dovranno essere inviate al seguente codice unico ufficio IPA: J9FDBP.
L'IVA, soggetta a scissione dei pagamenti, sarà versata direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del DPR 663/72
- **dichiarazione** ai sensi del DPR 445/00 del responsabile amministrativo riguardante:
 - il regime IVA ed in particolare la recuperabilità o meno dell'IVA pagata;
 - luogo in cui è conservata la documentazione a giustificazione delle spese sostenute;
- **relazione tecnica** sulle attività svolte nel periodo di tempo relativo alla fattura, così come indicato nella relativa convenzione/contratto di affidamento;

La richiesta di liquidazione della spesa per il saldo dovrà essere accompagnata da:

- **fattura**, in cui sia riportato il riferimento dell'incarico intestata a:
Regione Piemonte – CF 80087670016
Settore Foreste - Corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino
Le fatture trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema nazionale D'Interscambio (SDI), dovranno essere inviate al seguente codice unico ufficio IPA: J9FDBP.
L'IVA, soggetta a scissione dei pagamenti, sarà versata direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del DPR 663/72
- **dichiarazione** ai sensi del DPR 445/00 del responsabile amministrativo riguardante:
 - il regime IVA ed in particolare la recuperabilità o meno dell'IVA pagata;
 - luogo in cui è conservata la documentazione a giustificazione delle spese sostenute;
- **relazione tecnica** sulle attività svolte nel periodo di tempo relativo alla fattura, così come indicato nella relativa convenzione/contratto di affidamento;
- **rendiconto delle spese sostenute** redatto secondo le indicazioni di seguito elencate.

Il rendiconto deve riportare, suddiviso per ciascuna azione, le seguenti voci di spesa:

1. personale: dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, prestatori d'opera occasionali, prestazioni professionali, assegnatari borse di studio e/o ricerca;
2. viaggio, vitto, alloggio: sostenute per partecipare a riunioni, seminari ed altre attività strettamente connesse alla realizzazione del progetto;

3. beni inventariabili (strumenti ed attrezzature): iscritti a libro cespiti e soggetti ad ammortamento in quanto aventi una durata di vita utile superiore all'anno;
 4. servizi, beni e materiale di consumo (avente durata di vita utile inferiore all'anno);
 5. altre spese: legate al progetto e non rientranti tipologicamente tra quelle sopra esposte;
- **stato finale delle attività effettuate** che dia riscontro anche delle eventuali variazioni intervenute oltre ad un prospetto riepilogativo delle rendicontazioni presentate con i riferimenti delle fatture emesse agli stati di avanzamento e quadro totale della spesa.

Ogni fattura dovrà essere accompagnata da:

1 - per le spese relative al personale:

- o (*personale dipendente*) dichiarazione del responsabile del personale con i nominativi delle persone impegnate, giornate di lavoro prestate ed attività svolta da ciascuna nel periodo di tempo interessato dalla fattura nonché la relativa tariffa per giornata lavorata, utilizzando il costo orario standard del personale IPLA SpA stabilito nelle "Condizioni economico contrattuali relative ai lavori affidati a IPLA" approvate in sede di Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti del 29.4.2009;
- o (*personale non dipendente*) fattura o nota di debito o parcella con esplicito riferimento al contratto sottoscritto.

2 - per le spese di viaggio, vitto e alloggio:

- o prospetto, sottoscritto dal responsabile amministrativo o del personale, riportante per ciascun viaggio e per ciascun dipendente, oltre alla data e ad un dettagliato itinerario, gli importi spettanti a titolo di rimborso al dipendente stesso per le spese di viaggio (biglietti mezzi di linea, pedaggi autostradali, parcheggi) vitto ed alloggio sostenute.

Sia nel caso di uso del mezzo di servizio che di mezzo personale, viene riconosciuto un rimborso chilometrico pari ad un quinto del prezzo di un litro di benzina verde praticato dalla compagnia AGIP riferito all'inizio di ogni mese. I chilometri percorsi devono essere dichiarati nel prospetto di cui sopra.

3 - per le spese relative a servizi, beni e materiale di consumo:

- o copia conforme all'originale delle fatture;
- o nel caso di acquisto di beni durevoli, la copia conforme della fattura viene allegata la prima volta; in occasione di tutte le rendicontazioni dovrà essere allegato il prospetto con il calcolo della quota di ammortamento relativa al periodo in questione. La quota di ammortamento deve essere calcolata come segue:

$$\frac{\text{costo del bene} * \text{coefficiente d'ammortamento} * \text{n. giorni in rendicontazione} * \% \text{ d'uso nell'ambito del progetto}}{360}$$

4 - prospetto, sottoscritto dal responsabile amministrativo, riportante, per ciascuna azione e voce di spesa che compare nel rendiconto, gli estremi del pagamento: data, importo, n. bonifico o n. assegno o contanti, beneficiario del pagamento, oppure lettera liberatoria del creditore dalla quale risulti che nulla è più dovuto.

La conformità all'originale dei documenti fiscali richiesti viene dichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 455/00 sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

L'IPLA SpA è tenuta a fornire agli organi di revisione e controllo tutte le informazioni relative all'incarico in oggetto. A tal fine, dovrà conservare a parte per i cinque anni successivi al pagamento del saldo tutta la documentazione atta a giustificare le spese ed attestante i pagamenti in originale o in copia se l'originale viene custodito presso altro ufficio.

A titolo esemplificativo, la documentazione da conservare è la seguente:

1 - personale dipendente

giustificazione della spesa

- cedolino paga;
- documenti attestanti il versamento degli oneri sociali e fiscali;
- nota di debito;

attestazione del pagamento:

- ordine di bonifico bancario controfirmato dal cassiere e riportante il timbro della banca
- mandato di pagamento quietanzato dalla banca;
- assegni bancari non trasferibili o circolari dai quali risulti chiaramente l'importo ed il nominativo del percepente;
- estratto conto bancario contenente eventuali bonifici (anche cumulativi) attestanti il versamento degli stipendi o salari;
- modello F24, ovvero altra modulistica in vigore presso la struttura, attestante il versamento delle ritenute e dei contributi;

2 - Prestatori d'opera (prestazioni d'opera occasionale, prestazioni professionali e dagli assegni per borse di studio e/o di ricerca)

giustificazione della spesa

- documenti attestanti la trasparenza e la regolarità delle procedure di selezione messe in atto per il reclutamento degli esperti
- contratto controfirmato per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, la remunerazione
- fattura o nota di debito o parcella corredate da specifica relazione sull'attività svolta nell'ambito del progetto

attestazione del pagamento:

- mandato di pagamento quietanzato dalla banca
- ordine di bonifico bancario controfirmato dal cassiere e riportante il timbro della banca
- documenti attestanti il versamento degli oneri sociali, fiscali e assicurativi
- estratto conto bancario contenente eventuali bonifici (anche cumulativi) attestanti il versamento effettuato

3 - Viaggio, vitto, alloggio

Tali spese possono essere rendicontate conformemente al trattamento previsto dal CCNL o aziendale. Nel caso in cui non fosse possibile collegare le suddette spese ad un contratto di settore specifico (tipico esempio quello delle prestazioni professionali) sarà opportuno rendicontarle considerando come fascia di rimborso quanto stabilito dai regolamenti vigenti nelle amministrazioni che hanno effettuato i contratti.

giustificazione della spesa

- documentazione attestante la missione effettuata dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto incaricato, la data della missione, il motivo della missione, il

luogo della stessa e l'eventuale autorizzazione all'uso del mezzo proprio (es. autorizzazione di missione);

- documenti giustificativi per il rimborso: biglietto aereo intestato alla persona autorizzata, biglietto ferroviario vidimato riportante data di partenza, scontrini autostradali, fattura e/o scontrino fiscale attestante la fruizione del servizio di vitto e/o alloggio;
- richiesta di rimborso della missione da parte del dipendente.
- cedolino paga con il quale avviene il rimborso della missione
- fattura o nota di debito con indicazione delle spese di viaggi e trasferte analitiche e con copia conforme all'originale dei documenti giustificativi (scontrino, biglietti...)

attestazione del pagamento:

- ordine di bonifico bancario controfirmato dal cassiere e riportante il timbro della banca
- mandato di pagamento quietanzato dalla banca
- assegno bancario non trasferibile intestato al soggetto autorizzato
- assegno circolare intestato al soggetto autorizzato
- per i pagamenti in contanti, non superiori a € 250, libro cassa e/o giornale attestante il pagamento ovvero ricevuta quietanzata
- per i pagamenti in contanti superiori a € 250, ricevuta quietanzata
- autorizzazione pagamento o anticipo missione economato

4 – Beni, servizi e materiale di consumo

giustificazione della spesa

- documenti attestanti la trasparenza e la regolarità delle procedure di selezione messe in atto per l'acquisizione dei beni, servizi e materiali di consumo
- documento di trasporto del bene acquistato, nel caso di fattura differita
- fattura quietanzata
- libro degli inventari

attestazione del pagamento:

- mandato di pagamento quietanzato dalla banca
- ordine di bonifico bancario controfirmato dal cassiere e riportante il timbro della banca
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene
- assegno circolare intestato al fornitore del bene
- ordine di bonifico bancario controfirmato dal cassiere e riportante il timbro della banca
- estratto conto bancario riportante bonifico di pagamento con intestatario chiaramente definito